



Camera di Commercio
Napoli

Relazione tecnico finanziaria al fondo risorse decentrate del personale non dirigente, della Camera di Commercio di Napoli - anno 2012

L'art. 4, comma 3, del CCNL Regioni ed Autonomie Locali, sottoscritto in data 22 gennaio 2010, dispone che l'ipotesi di CCDI, corredata da apposita Relazione Tecnico Finanziaria, deve essere trasmessa all'organismo di controllo al fine di consentire la verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

Ai sensi dell'art. 40 bis, comma 4, del DLgs 165/2001 le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale i contratti integrativi stipulati con la relazione tecnico finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo. Così come previsto dall'art. 31 del CCNL 22 gennaio 2004 (quadriennio normativo 2002-2005 biennio economico 2002-2003) le risorse decentrate a disposizione del fondo ex art. 15 CCNL 1/4/1999 sono state suddivise in risorse stabili e risorse variabili.

La costituzione del fondo è avvenuta nel rispetto dei vari CCNL succedutisi nel tempo compreso l'ultimo sottoscritto in data 31 luglio 2009 e relativo al biennio economico 2008-2009.

Il fondo relativo alle risorse decentrate destinate ad incentivare la produttività dei dipendenti camerale per l'anno 2012, è stato costituito tenendo conto sia della programmazione annuale del personale, sia delle indicazioni informali della Giunta, le quali prevedono in linea generale, la valorizzazione e lo sviluppo professionale del dipendente ed il miglioramento dei servizi offerti ai numerosi utenti che giornalmente vengono in contatto con l'Ente. Con ciò si intende escludere ogni forma di automatismo in sede di distribuzione dei premi di risultato.

Sul punto appare doveroso segnalare che le risorse sono state quantificate nel rispetto del dettame dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 il quale prevede che l'ammontare complessivo delle risorse non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. ”

Anche quest'anno il Fondo risorse decentrate del personale non dirigente è stato costituito nell'ottica delle novità circa i sistemi di valutazione, con particolare riferimento al rapporto fra performance organizzativa e individuale. Tale scelta, inciderà fortemente in sede di riparto, in modo particolare sul trattamento retributivo variabile collegato alla produttività e alla retribuzione di risultato. Per cui si deduce che l'evoluzione normativa in atto, rappresenta un importante stimolo al miglioramento dell'attività lavorativa del personale camerale, ciò anche in considerazione del fatto che la Camera di Commercio di Napoli da vari anni ha introdotto modelli di gestione e di valutazione rivolti alla valorizzazione delle competenze e della meritocrazia. Il tutto al fine di garantire sia coerenza con l'impostazione di modelli organizzativi orientati alla flessibilità e alla velocità d'azione, sia adeguate risposte alle esigenze di un'amministrazione moderna ed efficiente e sia alle esigenze dei vari utenti camerale. Inoltre, il fondo è stato costituito tenendo conto del particolare momento di crisi economica in cui versa il paese e la connessa riduzione delle risorse finanziarie per il triennio 2011 – 2013.

Alr

el

Con Deliberazione di Giunta n. 220 del 28.12.2012 è stato approvato il Fondo risorse decentrate personale non dirigente anno 2012 che presenta un importo totale di € 1.132.471,14, in linea con i fondi costituiti negli esercizi precedenti, comunque ridotto rispetto a quello dell'esercizio 2011 sia per effetto della norma sopra riportata, sia per i pensionamenti verificatesi nell'anno 2012. Tale cifra che, come verrà meglio illustrato nel prosieguo risulta disponibile a bilancio e costituisce l'ammontare complessivo delle risorse decentrate destinate alle politiche di valorizzazione del personale non dirigente.

La somma precedentemente indicata è stata decurtata di € 14.148,48 sulla parte stabile e di € 3.466,54 sulla parte variabile per processi di esternalizzazione dell'Albo Gestori Ambientali avvenuti nell'anno 2012, calcolati rapportando il numero di unità esternalizzate (n. 9) con il totale dipendenti in servizio nell'anno 2012 (n. 89) per n. 113 giornate lavorative. Il tasso di abbattimento del fondo risorse decentrate, così ottenuto, pari al 3,13%, è stato a sua volta ridotto per tenere in debita considerazione la scopertura della pianta organica della Camera di Napoli.

Quest'ultima, a fronte di n.247 posizioni previste, presenta un organico effettivamente in forza pari a n. 89 unità con un tasso di scopertura pari al 63,97%.

Al fine di ridurre l'impatto sul fondo in modo "perequato", il tasso di riduzione iniziale del 3,13% è stato a sua volta ridotto del 63,97% arrivando ad una riduzione finale dell'1,13%.

Tale criterio rappresenta l'attuazione del disposto dell'art. 6bis del D.Lgs. 165/01 che testualmente dispone :

1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, nonché gli enti finanziati direttamente o indirettamente a carico del bilancio dello Stato sono autorizzati, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, ad acquistare sul mercato i servizi, originariamente prodotti al proprio interno, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

2. Relativamente alla spesa per il personale e alle dotazioni organiche, le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione, fermi restando i conseguenti processi di riduzione e di rideterminazione delle dotazioni organiche nel rispetto dell'articolo 6 nonché i conseguenti processi di riallocazione e di mobilità' del personale.

Inoltre, il totale del fondo è stato incrementato di € 19.000,01 in quanto l'importo relativo al censimento Istat prevede risorse da destinare al personale censuario della CCIAA per un importo pari ad € 76.000,00 che sono state erroneamente sottoposte al vincolo di cui al DL.78/10 art.9, c.2 bis (in linea con la più recente giurisprudenza, vedasi, tra le altre, la C.d.C. Sezione Lazio n.93/2011).

All'ammontare così ottenuto è necessario infine aggiungere le economie relative all'anno 2011 (€ 103.000,00 di parte stabile ed 8.252,81 di parte variabile).

Dopo tali operazioni il nuovo ammontare del fondo risulta pari :

€ 1.132.471,14 (deliberazione n.220/12)
€ - 14.148,48 (decurtazione art.6bis Dlgs.165/2001 parte stabile)
€ - 3.466,54 (decurtazione art.6bis Dlgs.165/2001 parte variabile)
€ 19.000,01 (importi censuari non soggetti a vincolo D.L.78/2010)

€ 1.205.201,38

ed aggiungendo le economie 2011, il totale risorse anno 2012 ammonta ad € 1.245.108,94.

All'interno del prospetto è presente anche l'ammontare del fondo ante decurtazioni e post decurtazioni, si da consentire confronti negli anni, con particolare riferimento al confronto con l'anno 2010.

Le risorse stabili ammontano ad € 924.910,10, quelle variabili ad € 208.946,03

Una quota parte delle risorse stabili pari ad € 539.109,23 risulta già destinata per finanziare sia l'indennità di comparto sia le progressioni economiche di categoria, nonché la retribuzione di posizione e risultato per i titolari di posizione organizzativa e alte professionalità, per cui le risorse decentrate effettivamente disponibili da destinare in contrattazione decentrata sono pari alla differenza per un importo di € 385.800,87.

Gli impieghi variabili, considerando tali economie di risorse stabili, ammontano ad € 705.999,71. Tali risorse risultano distribuite secondo le ipotesi che seguono.

Mediante tali analisi la Giunta e gli organi di controllo possono verificare la sussistenza delle condizioni generali previste dai contratti nazionali per la distribuzione delle risorse decentrate, nonché il rispetto dei requisiti di virtuosità, di capacità di bilancio e di attivazione dei nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti. Inoltre si evidenzia che la relazione è redatta in conformità al disposto dell'art. 40 bis del d. lgs. 165/2001, il quale prevede che: “il controllo sulla contabilità dei costi della trattazione collettiva con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori sia effettuata dal collegio dei revisori dei conti,ecc”.

ANALISI DELLE POSTE CHE COMPONGONO IL FONDO 2012

Il fondo risorse decentrate anno 2012 è costituito ai sensi degli art. 31 e 32 CCNL 22/01/2004, art. 8 CCNL 11/04/2008 ed art. 4 comma 1 e comma 6 CCNL 31/07/2009, nonché art. 9 comma 2Bis D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010.

Risorse decentrate stabili anno 2012

Nell'anno 2010 per la determinazione delle risorse stabili è stato utilizzato lo stesso schema proposto dalla Ragioneria dello Stato per la compilazione della tabella 15 “Fondo unico per le risorse decentrate macrocategoria personale non dirigente”:

Risorse fisse

Unico importo consolidato (art. 31 C.2 1° PER. CCNL 22.01.04)	€ 1.117.863,27
CCNL 22/01/04 art. 32, C.1 (0,62%)	€ 40.758,90
CCNL 22/01/04 art. 32, C.2 (0,50%)	€ 32.870,08
CCNL 22/01/04 art. 32, C.7 (0,20% alte prof)	€ 13.148,03
CCNL 09/05/06 art. 4, C. 4,5 (Cciaa-Regioni)	€ 31.519,32
CCNL 11/04/08 art. 8 C.5 (CCIAA)	€ 30.666,68
Ria/ass. ad pers. Cessati (art.4 C.2 ccni 05,10,01)	€ 29.700,35
Riduzioni del Fondo/ Parte fissa	€ 16.959,96

Totale risorse fisse anno 2012

€ 1.279.566,67

Il totale delle risorse fisse di € 1.279.566,67 non è stato integrato con i risparmi degli importi di retribuzione di anzianità e degli assegni ad personam al personale cessato (€ 54.191,40 ai sensi dell'art. 9 comma 2bis D.L. 78/2010 (circolare RGS n. 40 del 23/11/2010).

Il totale delle risorse stabili è stato ridotto sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 2011 e fino all'anno 2013. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determina la misura della variazione da operarsi sul fondo:

Dipendenti in servizio 1.1.2010 126
 Dipendenti in servizio 31.12.2010 113
 Valore Medio presenti anno 2010 119,5

Dipendenti in servizio 1.1.2012 89
 Dipendenti in servizio 31.12.2012 90
 Valore Medio presenti anno 2012 89,50

Variazione percentuale tra le due consistenza medie: - 25%

Tale riduzione ammonta ad € 313.019,53.

A tale riduzione si aggiunge quella pari ad € 27,488,56 operata ai sensi del rilievo della Ragioneria Generale dello Stato del 29.8.2012 relativa all'anno 2011 dovuta ad una diversa percentuale di riduzione proporzionale del personale cessato ai sensi della circolare RGS n. 12 del 2011.

Gli importi sono stati ulteriormente ridotti di € 14.148,48 per esternalizzazione Albo Gestori Ambientali, per cui il totale risorse stabili post-decurtazione ammonta ad € 924.910,10.

Tali risorse pari ad **€924.910,10** devono intendersi al netto degli importi già destinati fino a tutto il 2012, al finanziamento degli istituti stabili per progressioni economiche, indennità di comparto, retribuzione di posizione cat. D e retribuzione di risultato cat. D ai sensi della dichiarazione congiunta n.19 CCNL 2002/2005.

Dichiarazione congiunta n.19 CCNL 2002/2005	
Progressioni economiche	€ 286.516,02
Indennità di comparto	€ 41.744,53
Retribuzione di posizione ai titolari di posizioni organizzative e Alta Professionalità	€ 165.274,74
Retribuzione di risultato ai titolari di posizioni organizzative ed Alte Professionalità	€ 45.573,94
Totale	€ 539.109,23

Disponibilità risorse stabili anno 2012	€ 385.800,87
------------------------------------------------	---------------------

Pertanto la disponibilità delle Risorse stabili anno 2012 ammonta ad € 385.800,87.

Risorse decentrate variabili

Le risorse stabili anno 2012, ai sensi dell'art.31 comma 3 del CCNL 20/01/2004, vanno integrate da una seconda tipologia di risorse decentrate che possono qualificarsi come "variabili", nel rispetto della seguente disciplina normativa:

Art.15, comma 1 CCNL 1/4/99 lett. d, m, n

1. **lettera D)** ricomprende le risorse acquisite in applicazione della disciplina dell'**art.43 l.449/97**:guadagni derivanti da servizi aggiuntivi forniti a soggetti pubblici o privati nella misura del 50% :

concorsi a premio € 3.283,50
(€ 6.567,00/2= € 3.283,50)

Servizio di Conciliazione € 1.000,00
(€ 2.000,00/2= € 1.000,00)

Ufficio Metrico (Servizio Metrologia Legale) € 75.956,32

(€ 32.297,70/2= € 16.148,85 incassi di cui alla convenzione per l'attuazione del protocollo di intesa relativo al rafforzamento dell'attività di vigilanza del mercato a tutela dei consumatori sottoscritto in data 9 marzo 2010 ed € 119.614,93 /2 = € 59.807,47 per incassi di fatturazioni servizi metrici)

2. **lettera K)** nono censimento delle industria e delle imprese no – profit € 76.000,00
(nota del 25/06/2012 del Responsabile UPC CCIAA Napoli)

3. **lettera M)** ricomprende la eventuale quota del lavoro straordinario non spesa nell'anno di riferimento (che torna nella disponibilità del fondo per il lavoro straordinario dell'anno successivo) economie da straordinario anno 2011 € 36.973,33

4. **lettera N)** ricomprende le risorse integrative delle Camere di Commercio art. 31 comma 5 CCNL 1995 ex progetti finalizzati quota destinata al personale interno desunta dal bilancio anno 1997 per le Camere in condizioni di equilibrio finanziario € 265.276,00 X 50%:
smaterializzazione dei flussi documentali € 132.638,00

Art. 15 comma 2 CCNL 01/04/1999

Integrazione risorse economiche (1,2% su monte salari anno 1997 - £ 9.184.733.801) esclusa la quota relativa alla dirigenza € 56.922,23

L'importo sarà reso disponibile al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 15 commi 1 e 4.

Totale risorse variabili **€ 382.773,38**

(€ 306.773,38+ € 76.000,00 = € 382.773,38)

L'ammontare delle risorse variabili è stato ridotto ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010 (Circolare RGS n. 40 del 23/12/2010) dell'importo di € 76.693,35, alla quale sono da aggiungere l'ulteriore decurtazione per rilievo Ragioneria Generale dello Stato del 29.8.2012 per una diversa percentuale di riduzione proporzionale del personale cessato ai sensi della circolare RGS n. 12 del 2011 per un importo pari ad € 22.322,22 e l'ulteriore riduzione per esternalizzazione art. 6 bis D.lgs 165/2001 di € 3.466,54 .

Totale risorse variabili dopo le decurtazioni € 280.291,27

Detraendo l'importo del recupero 4° tranche di cui al Verbale dei revisori n.22 del 23/10/2009 di € - € 71.345,25, si giunge ad un totale risorse variabili pari ad 208.946,03.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

Pertanto il fondo risorse decentrate anno 2012 è pari ad € 1.133.856,13 al quale andrà aggiunto l'importo delle economie dell'anno 2011, così come previsto dall'art. 17 comma 5 CCNL 1/4/1999 e richiamato dall'art. 31 comma 5 CCNL 22/1/2004, pari ad € 111.252,81.

Il totale generale delle risorse dell'anno 2012 ammonta ad € 1.245.108,94

E' allegata alla presente relazione l'ipotesi di CCDI sottoscritto in data 4 aprile 2013.

Il Responsabile
dell'Ufficio Trattamento Economico e Quiescenza
(rag. Adriana Di Tonto)



Il Segretario Generale f.f.
(avv. Mario Esti)

